La reputazione degli studi giuridici dell'Alma Mater varca l'Oceano per approdare in uno dei Paesi più vitali di questo inizio di secolo: il Brasile. La facoltà di Giurisprudenza ora, il dipartimento di Scienze giuridiche poi, accoglieranno, nelle strutture che gestiscono il post laurea, i giudici brasiliani che saranno selezionati dall'Associazione nazionale dei Magistrati brasiliani e dalla Scuola nazionale della Magistratura.

I giudici rimarranno a Bologna da uno a tre anni per frequentare, a scelta, il corso biennale di specializzazione nelle Professioni legali oppure quello in Scienze amministrative o ancora uno dei master in Diritto dell'impresa, Diritto sanitario, Diritto tributario, Economia e sviluppo o uno dei cinque dottorati giuridici anche con respiro internazionale.

L'Alma Mater è l'unica in Italia e tra le poche Università in Europa, insieme alla Sorbona, scelte e selezionate per avvicinare i giudici brasiliani alle tradizioni giuridiche europee e, nel caso di Bologna, ai valori costituzionali e all'esperienza anche giurisprudenziale dei diversi settori dell'ordinamento italiano.

Grazie a tale accresciuto prestigio la Facoltà giuridica e delle sue strutture del post laurea potranno offrire ai giudici brasiliani un'esperienza unica, arricchendoli di una cultura giuridica italiana divenuta sempre più europea, supportandoli con conoscenza normativa e esperienza giurisprudenziale del delicato compito di assicurare certezza negli scambi commerciali e negli investimenti industriali e giustizia nella circolazione dei cittadini tra Italia e Brasile in una visione giuridica sempre più condivisa.

Un accordo, questo per i giudici brasiliani, d'importanza storica nelle relazioni giuridiche tra Italia e Brasile e che sarà firmato il 1 giugno 2012 nei locali della Palazzina della Viola via Filippo Re alle ore 10,00. Vi parteciperanno secondo il programma allegato rappresentanti dell'Ateneo della Facoltà giuridica bolognese, della Scuola nazionale della magistratura brasiliana delle magistrature italiane.

L'occasione sarà utile per un confronto tra le esperienze formative dei giudici dei due Paesi, aperto al pubblico e alla stampa.